Conto corrente con la Posta — Gallarate, 6 Maggio 1916. — Anno XII — Num. 19

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Postporta, 9

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . L. 0.50
In 3ª pagina . . » 1.—
Cenni cronologici » 1.—
Corpo del giornale » 1.—

Dirigersi esclusivamente: Ufficio Principale Pubblicità Via Carona N. 13, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 96 Milano, telefono 21.

BISOGNA VINCERE!

Con queste parole l'on. Innocenzo Cappa chiudeva il suo breve, caldo, vibrante discorso alla Camera, a commento delle dichiarazioni – forse fredde, ma serene e precise – fatte dal ministro Sonnino. Quelle parole non sono soltanto un imperativo categorico ai governanti ed ai popoli in guerra, ma esprimono pure una grande e suprema fiducia nel risultato vittorioso di quest' immane conflitto.

Bisogna vincere, perchè la civiltà e il diritto lo esigono, la giustizia e l'umanità lo richiedono; – bisogna vincere, per punire sopraffazioni malvagie e atti di crudele barbarie, per ridonare ai popoli oppressi le loro libertà, le ragioni essenziali della loro esistenza. E vinceremo sicuramente perchè da parte nostra abbiamo saputo organizzare la forza delle armi e la potenza del denaro a presidio del *Diritto*; – vinceremo per ridonare all'umanità intera la sicurezza di una pace duratura e feconda d'ogni bene.

Perchè quest'invocazione si trasformi da fervida aspirazione di pensiero e palpito d'animo in realtà concreta, occorre che i patti sanciti recentemente a Parigi, a Londra, a Roma non rimangano vaghe espressioni verbali, ma si traducano in fatti positivi.

Colle miti aure del Maggio s'inizia la stagione favorevole per un largo piano d' azione generale che sollevi la guerra degli episodi parziali e slegati all'ampio movimento per un'offensiva simultanea capace di attaccare a fondo l' ostinato, comune nemico, la Germania brutale.

E per questa azione, perchè lo sforzo comune sia decisivo è necessario che i popoli della sacra alleanza siano uniti non soltanto da legami diplomatici, ma dalla sincera coesione delle volontà politiche, dalla concordia dei cuori, dalla piena e completa fiducia reciproca.

Il periodo delle critiche e delle recriminazioni dovrebbe essere ormai chiuso: il programma del fronte unico di battaglia deve essere rafforzato ed abbellito da quello dell'unica visione e dell' unica fede.

Bisogna vincere dunque: nelle trincee francesi o nelle giogaie delle Alpi italiane; nelle campagne di Polonia e tra le anfrattuosità balcaniche; in tutti i mari d'Europa e d'Asia. La vittoria di uno degli eserciti è la vittoria di tutti gli alleati, è la vittoria della giustizia, della civiltà.

Lo sforzo comune porterà, poi, a guerra finita, il che vuol dire a successo ottenuto, all' equa distribuzione degli utili, al legittimo riconoscimento delle singole aspirazioni nazionali: e la nuova Carta di Europa e dei domini coloniali annessi dovrà essere duratura nei secoli.

Alcuni mesi or sono fece il giro d'una certa stampa italiana, nota per le sue simpatie neutraliste, una corrispondenza da Londra, nella quale si affermava che l'Inghilterra ha già vinto e si cercava d' insinuare che, comunque volgano le sorti della guerra, l'Inghilterra è sicura di non lasciarsi sfuggire dal pugno tenace la vittoria, ha la certezza di conservare la sua posizione di prima potenza mondiale.

Contro la tendenziosità di questa campagna è venuto di recente un libro di Giulio Destrée a rivendicare *ciò che hanno fatto gli inglesi:* libro, che è ispirato da un sentimento di gratitudine per la generosità commovente di soccorsi ai belgi rifugiati nei giorni terribili della grande prova, ma che non perde nulla, per questo, della sua rigorosa documentazione storica e statistica. Gli inglesi hanno compiuto un multiforme sforzo gigantesco per fronteggiare la minaccia e domare la prepotenza tedesca: uno sforzo navale, per assicurare la libertà dei mari, distruggere il commercio del nemico, proteggere il commercio degli alleati; uno sforzo militare, per passare dalla tradizione individualista, d cisamente contraria ad ogni forma di servizio obbligatorio, al reclutamento volontario e alla legge sulla coscrizione; uno sforzo finanziario, per risolvere il problema della mobilitazione industriale, per fare da banchiere ai popoli alleati, per offrire l'« *altro sangue,* » cioè l'oro necessario alla guerra.

Tutto questo meraviglioso slancio di attività e di eroismo e di tenacia è bene sia lumeggiato in tutto il suo contenuto, per opporre l'evidenza dei fatti alle critiche e ai sospetti; ma questo non deve essere la spada di Brenno nella bilancia che dovrà assegnare domani ai popoli vincitori la parte che spetta a ciascuno, sia per il sacrificio proporzionalmente compiuto, sia per le rivendicazioni etniche e storiche.

La reciproca fiducia attuale, scritta nei cuori prima di essere riprodotta nei patti, deve guidare i governanti nell' organizzazione militare dell'offensiva, e dovrà inspirare oggi e domani gli Stati alleati nella redazione delle condizioni di pace e nell'assestamento dei nuovi confini, che ciaschedun popolo si assegnerà in base al principio di nazionalità.

Bisogna vincere sull'aspro conteso terreno militare, ma bisogna vincere ancora nella zona sensibile delle diffidenze e nel groviglio dei sospetti.

Lo sforzo supremo dev' essere inteso a sbarazzare l'Europa dai barbari insidiatori della pace e gli animi nostri dal tarlo del dubbio e della reciproca disistima.

FRA LE ROVINE

Nelle grandi sventure nazionali, mentre l'opera ferve e tutta l'attenzione si converge all'opera di soccorso, nessuno pensa, e nessuno poi ricorda, quale difficile, pericolosa, pietosissima opera compie la Croce Rossa.

Non mai forse le cifre della statistica sono così vive di senso commovente come quando nella loro semplice e buona realtà mostrano l'attiva opera della Croce Rossa.

Nel 1905 la Croce Rossa, accorsa prima in Calabria fra le macerie dei paesi devastati dal terremoto, vi portò molti ufficiali, 120 militi, 108 grandi tende, ospedali da campo, enorme quantità di medicinali, per sentieri di montagna, per vie rovinate, con sacrifici enormi ma enorme beneficio delle popolazioni colpite. Là, la solitudine e la morte occupavano i cuori e i villaggi, passava con i militi della Croce Rossa la fiamma viva e alta della carità fraterna, e meglio d'ogni atto di Governo, quella misericordia, fatta di silenzioso sacrificio e di possente amore, valse a portare ai popoli umili e buoni della montagna un sentimento di patria e di umanità. Essi vedevano i fratelli, sentivano che il dolore non ha limite di orizzonte provavano la dolcezza del conforto oltre la casa sotto le grandi ali della misericordia.

Ma a più vasta e faticosa opera di soccorso doveva in quelle stesse terre accorrere più tardi la Croce Rossa. Il 28 dicembre 1907, il giorno stesso del disastro, verso le rovine fumanti di Messina e di Reggio, partivano da Roma, da Palermo e da Napoli le armate sante della Croce Rossa. E fu iniziata, nella più vasta rovina che ricordi la storia, la lotta muta e sacra per la salvezza dei sepolti. Fra le mura crollanti, fra l'insidia aspra della terra malsicura, fra lo scompiglio degli elementi e lo spettacolo della morte, i militi della Croce Rossa compivano miracoli di abnegazione.

Era un esercito: 252 ufficiali, 781 militi e 260 infermiere volontarie, portavano 10 ospedali da guerra, 10 ambulanze da montagna, 30 infermerie attendate, due treni ospedali, una nave ospedale, tende, baracche, copertoni, ecc. ecc. Il lavoro fatto risulta dalle cifre del consumo del materiale sanitario: l'associazione aveva inviato a sue spese sul luogo del disatro, 10 tonnellate di cotone, 54000 metri di garza, 60 mila bende, mille letti, 12.760 vestiti completi, 36 mila effetti di vestiario, 10 vagoni di legname, ecc. E la Croce Rossa stessa s'interessò a raccogliere i profughi, a curare i feriti, a far funzionare gli ospedali. Quanto sangue stagnato in quei giorni e quante lagrime rasciugate dalla Croce Rossa, mentre l'Italia in ginocchio piangeva sulla sventura delle città distrutte.

E appena ieri, prima della guerra, pel terremoto della Marsica, si rinnovava lo slancio di carità, di amore della Croce Rossa.

Ma cosa abbiamo fatto noi a ricompensare tanta e così alta spesa; cosa abbiamo fatto per la Croce Rossa se ancora alla benemerita associazione manca il valevole aiuto della gran massa dei cittadini? Noi trascuriamo un'associazione che oltre ad aver molto reso di beneficenza, strappa con sacrifizi oscuri e con fervore tenace i nostri fratelli più sacri alla morte.

Doveri verso la Patria e doveri verso l'umanità ci spingono a dare tutta la nostra cooperazione alla Croce Rossa. Noi dobbiamo alla Patria conservare i combattenti, noi dobbiamo alla umanità risparmiare il dolore, mitigare il dolore. E la Croce Rossa può curare e salvare i feriti, può sola nelle ore dello sconforto e dei tormenti portare con la benda il sorriso, e fasciando le ferite del corpo, curare le interne ferite dell'anima con l'amore.

Nessuno, perciò, venga meno ad un dovere che costa tanto poco: associarsi alla Croce Rossa. Nessun gravame viene al socio, oltre che quello sopportabile dal più umile operaio: la quota annua di lire 5.

Per associarsi alla Croce Rossa basta rivolgersi al Comitato locale od inviare ad esso L. 5.

★★★

ed impolitico della Giunta Prov. Amm. di Milano ha tutta la nostra riprovazione.

Si potrebbe chiedere infatti se questo *taglio dei viveri* operato dalla Autorità governativa provinciale ai danni di una organizzazione operaia, sia conseguenza della scoperta — fatta dopo 18 anni — di una «*costante* (?!) *giurisprudenza contraria*» — o sia effetto invece di un venticello di fronda, di natura ultra-conservatrice, anzi collina, per non dire reazionaria, che da un po' di tempo soffia sul Palazzo della Prefettura in via Monforte.....

Ma di ciò, se del caso, ci occuperemo in seguito. Per ora annunciamo che la Giunta Municipale ha deliberato di convocare subito appositamente il Consiglio Comunale e di sottoporre ad esso la proposta di ricorrere contro la succitata decisione della G. P. A. al Governo del re, a sensi di legge.

Cronaca d'oro

La spett. famiglia *Giovanni Orlandi* ha in questi giorni versato le seguenti oblazioni:

Al Comitato di assistenza civile	L.	100
All'Associazione per la cura marina degli scrofolosi poveri	»	100
All'Asilo Infile Ponti	»	100
Al Padiglione Chirurgico	»	100

***

Sono pervenute alla locale Congregazione di Carità le seguenti offerte:

da A. Gasparoli (soldato alla fronte) L. 50 per l'Orfanotrofio Maschile;

da Macchi Giuseppe fu ing. Gius. di Legnano (consuetudine semestrale) L. 25 per l'Orfanotrofio maschile;

da Piantanida Annetta N. 12 salviette per l'Ospedale Civico.

***

Gli Enti beneficati a mezzo nostro esprimono vivi sensi di riconoscenza.

Seconda sottoscrizione del Comitato Cittadino di Assistenza Civile.

Somma precedente	L.	54395,20
S.A A.e Introini e C.	»	500,—
Velati Giovanni	»	10,—
Abbiati Annibale	»	15,—
Angioletta Puricelli Guerra	»	100,—
Impiegati ed operai della Manifattura di Gallarate, XXIV contributo, quindicina dal 9 al 22 aprile 1916	»	198,30
Famiglia Orlandi in memoria della madre e del padre	»	100,—
N. N., XI contributo (maggio)	»	50,—
(*Continua*) TOTALE L.		55368,50

Sottoscrizione precedente L. 59451,39

Croce Rossa Italiana

COMITATO DI GALLARATE.

Somma precedente L. 10374,60
Bianchetti Elisa ved. Sironi » 100,—
(*Continua*) TOTALE L. 10474,60

Per la offerta L. 100, la sig. Bianchetti Elisa ved. Sironi, venne proclamata *Socia perpetua* della *C. R. I.* presso il Comitato di Gallarate. Ringraziamenti.

***

Secondo elenco degli offerenti la carta usata e di rifiuto: Municipio di Ferno kg. 300; Zerboni cav. uff. prof. Giuseppe kg. 300; Oliva comm. ing. Domenico kg. 300; Ditta Alessandro Borgomaneri e Figli kg. 300; Macchi cav. rag. Enrico kg. 200; Direzione R. Scuola Tecnica di Gallarate kg. 100; Sacconaghi cav. Emilio kg. 100; Rumi rag. Amilcare kg. 200; Rumi rag. Priamo kg. 200; Unione Telefonica Lombarda kg. 70; Calcaterra Giuseppina kg. 80; Curioni Mario kg. 80; Caroli Ernesto kg. 100.

***

Si pregano le Ditte, Società, Professionisti e Cittadini che desiderano offrire la carta di rifiuto di dar avviso al locale Comitato di C. R. I. (Uffici Municipali) il quale provvederà a ritirarla a mezzo di apposito incaricato.

***

Diffondete l'UNIONE

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Panara Alessandro — Frigerio Teodoro — Landresi Mario — Macchi Antonio.

Totale pacchi . N. 4
Lista precedente » 500
(Continua) In complesso » 504

Il pensiero dei nostri combattenti

Dal fronte li 1-5-916.

Un gruppo di fucilieri gallaratesi ritornando dalla V. P. a godere un po' di meritato riposo, pregano di voler inviare a mezzo dell'*Unione* i loro sinceri saluti alle care famiglie, parenti, amici e fidanzate, assicurandoli che si trovano in buona salute.

Caporali: Canti Luigi, Cedrate - Ferrari Egidio, Caiello. *Soldati:* Magnoni Luigi, Caiello - Disoteo Piero, Gallarate - Risetti Raimondo, Oggiona - Castano Edoardo, Casorate S. - Colombo Carlo, Casorate S. - Moalli Paolo, Casorate S. - Locarno Santino, Verghera.

Alla direzione ringraziamenti e saluti mi firmo **Canti Luigi.**

La gratitudine dei nostri soldati

In trincea il 24 - 3 - 16.

Egregia Signora
Itala Porraneo ved. Meschini.

Ricevetti l'altro giorno dal soldato Mazzucchelli Luigi - della mia compagnia e del mio plotone - un bel paio delle sue magnifiche e ben confezionate pantafole. Mi sono giunte proprio al momento propizio; già i miei piedi incominciavano a dolorarmi, ed il pronto intervento delle sue miracolose pantofole, pare, siano riuscite a farmeli andar meglio. Sono proprie magnifiche, e conservano al piede un calore proprio misurato, che quando dormo non mi par d'essere neanche in trincea, ma bensì a casa nel mio letto.

Gradisca, buona signora, i miei più rispettosi saluti con tanti e tanti dei miei più sensibili ringraziamenti.

Il freddo continua rigido e le sue belle pantofole mi daranno occasione di ricordarla sovente mente. Mi rincresce molto di inviarle questa perchè sicuramente dovrà pagare la multa, ma che vuol fare cara signora, ho girato tutta la campagna per pro[illegible]mi un francobollo due giorni di seguito, e mi è riuscito impossibile. In questi posti c'è proprio niente, niente, niente, c'è della gran neve, ma è tanta fredda poverina! Di nuovo ringraziandola e salutandola.

Arturo Valera Zappatore.

SUL CAMPO DELLA GLORIA

Il nostro baldo concittadino *Bruno Molteni*, sottotenente nel..... Alpini rimaneva ferito in una azione compiuta in cima alle Alpi che ci valse una importante conquista magnificata in un recente comunicato del generalissimo Cadorna. La madre signora Maria e la sorella signorina Pia, sono subito accorse al capezzale del ferito degente in un ospedale militare in zona di guerra. Ieri sera poi venne trasportato in questo ospedale militare di riserva.

Il nostro augurio fervido di sollecita guarigione è diretto al simpatico e valoroso giovane ufficiale, accompagnato dal compiacimento di saperlo degno di questa nobile Città, fieramente e irriducibilmente avversa all'eterno nemico d'Italia.

Al giovane, che ha saputo affrontare con serenità ogni pericolo, di nulla curante che di compiere il dovere suo, diciamo di cuore: Bravo Bruno!

Dal decalogo della guerra

LA VITA RINCARA.....

Si la vita rincara e ciò impone sacrifici e privazioni, ma ognuno deve pensare quanto maggiori sarebbero queste e quelli se la guerra si fosse combattuta entro i nostri confini. E ognuno deve anche riflettere che la vita è da più gran tempo e in assai maggiore misura rincarata per i nostri nemici, e prendere da essi esempio per sopportare con fierezza e con coraggio la jattura della guerra. Inoltre è provato che il rincaro lo si sarebbe avuto ugualmente in Italia, come lo si ha altrove, non per causa della nostra guerra, ma per effetto della guerra altrui.

Lista Elettorale Commerciale per l'anno 1916. — Giusta il disposto dell'art. 20 della Legge 20 Marzo 1910 N. 121 sul riordinamento delle Camere di Commercio, tutti coloro che sono chiamati dalla succitata legge all'esercizio del diritto elettorale Commerciale, e che non sono iscritti nella Lista attuale, debbono presentare all'Ufficio comunale entro il 15 Maggio p. v. la domanda per la loro iscrizione.

***

Federazione fra gli Industriali del Gallaratese. — Domenica, 7 corr. alle ore 10,30 è convocata l'*assemblea generale dei soci* nella sede della Federazione per l'approvazione dei bilanci consuntivo e preventivo, modificazioni allo Statuto ed altre varie.

NECROLOGIO.

Lunedì scorso dopo pochi giorni di malattia cessava di vivere il commerciante *Giuseppe Piantanida* nipote del Sindaco del nostro Comune.

D'animo buono e generoso, a soli 42 anni nella pienezza della vita e della vigoria dovette soccombere in seguito ad un improvviso malore insidioso e violento contro cui a nulla valsero i pronti tentativi della scienza.

Alla desolata famiglia ed ai parenti tutti le nostre sentite condoglianze.

STATO CIVILE

dal 28 aprile al 4 maggio 1916.

NATI N. 5
Maschi N. 2 - Femmine N. 3

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI
Vernocchi Antonio, operaio, con Magretti Olimpia, operaia.

MATRIMONI
Spinetta Filiberto, impiegato con Mazzucchelli Angela, civile.

MORTI
Piotti Elena di Cesare, infante — Castiglioni Gerolamo, d'anni 72, contadino — Mocchetti Luigi di Paolo, infante — Brambilla Bruna di Giovanni, infante — Giudici Luigi, d'anni 30, fonditore — Testa Luigi di Santo, infante — Piantanida Giuseppe, d'anni 42, salumiere — Cracco Rosa ved. Giudici, d'anni 45, casalinga — Maffioli Vito, d'anni 18, operaio.

Una gravissima sciagura al campo di aviazione della Malpensa

Due aviatori carbonizzati.

Giovedì scorso, nel pomeriggio, è avvenuta una gravissima disgrazia alla «*Malpensa*» che ha suscitato in tutti la più dolorosa impressione.

Verso le ore 14, un apparecchio Farman faceva ritorno dal campo di *Cameri*, vicino a Novara; era guidato dal caporale Rag. Cantoni, molto conosciuto nella nostra città ed aveva a bordo il soldato Rapini.

L'apparecchio, giunto in vista della Malpensa incominciava la discesa coi soliti viraggi a spirale; ma disgraziatamente, quando già il velivolo stava per atterrare, non si sa per quale motivo, esso andò ad urtare violentemente con un ala contro il tetto di un fabbricato, cadendo poi a terra, lì vicino. Il serbatoio della benzina si infranse, il liquido prese fuoco ed una vampa spaventosa investì d'un subito l'apparecchio ed i due aviatori.

Accorsero prontamente i compagni, ma ogni opera di soccorso riuscì assolutamente vana; non poterono che estrarre dai tizzoni ancora ardenti i cadaveri carbonizzati dei due poveri soldati.

Alle vittime del dovere saranno rese solenni onoranze. Ad esse rivolgiamo il nostro estremo e dolorante saluto ed alle loro disgraziate famiglie l'attestazione del nostro sincero rimpianto.

Raccomandiamo ai nostri vecchi abbonati di procurarci nuovi abbonati, essendo un dovere per i buoni democratici, il diffondere il nostro giornale.

Patronato Scolastico.

Questa provvida istituzione, di cui pur troppo pochissimi si interessano, prosegue nella sua opera di assistenza agli alunni e alle alunne delle nostre scuole elementari, superando difficoltà sempre più gravi.

Poche forme di moderna beneficenza sono più necessarie di questa, svolgendo essa, accanto alla scuola, una utilissima azione integrativa dell'istruzione primaria, col provvedere al *dopo-scuola*, alla refezione scolastica, alla cura climatica, alla somministrazione di libri per la scuola, di cancelleria, ecc. ecc.

Eppure il *Patronato scolastico* è troppo spesso dimenticato dalla nostra cittadinanza; pochissimi sono le Associazioni e gli Istituti che lo sussidiano, pochissimi i cittadini che si sono fatti *soci del patronato*. E dovrebbero essere legione!

Forse a ciò contribuisce l'erroneo concetto che il *Patronato*, essendo stato eretto in ente morale, ed essendo sussidiato dal Comune con una ragguardevole somma (L. 9000) sia una istituzione annessa all'amministrazione comunale e che non abbia più bisogno del concorso privato.

La verità è proprio il contrario.

Il *Patronato scolastico* è ente che si regge da sè, amministrato e diretto dai propri rappresentanti, in parte nominati dai soci, ed esplica la sua proficua e provvidenziale azione a seconda dei mezzi finanziari che gli pervengono.

La popolazione scolastica aumenta ogni anno e quindi aumentano i bisogni. Ma i redditi del *Patronato* se non diminuiscono, non aumentano di sicuro.

Ai buoni cittadini, ai volonterosi, agli amanti della scuola del popolo, raccomandiamo vivamente di non dimenticare questa istituzione.

Una giusta e doverosa riparazione.

Il sussidio per le famiglie dei soldati volontari.

Il *Giornale Militare Ufficiale* pubblica una circolare ministeriale con la quale si determina che le famiglie bisognose dei militari arruolatisi volontari per la durata della guerra, possono d'ora in nanzi fruire di un soccorso giornaliero a carico del bilancio della guerra analogo a quello accordato alle famiglie bisognose dei militari richiamati o trattenuti sotto le armi. Tale soccorso, non potrà però essere loro corrisposto che a datare dal 1 aprile 1916. Il soccorso suddetto potrà essere concesso soltanto ai congiunti che abbiano con i volontari vincoli di parentela indicati nell'art. 5 del R. Decreto 13 maggio 1915 e alle stesse condizioni e nella stessa misura fissati nel detto Regio Decreto.

Contro gli abusi delle autorità municipali per le domande di licenze ai militari.

Il Presidente del Consiglio e ministro dell'Interno, on. Salandra, ha diretto ai Prefetti del Regno la seguente circolare:

«*Risulta al Comando Supremo del R. Esercito che pervengono frequentemente ai Comandi dipendenti domande di licenze a favore di militari, accompagnate da documenti redatti e legalizzati da autorità municipali comprovanti urgenti interessi da sistemare o attestanti gravi malattie o il pericolo di vita di un congiunto dei militari stessi, mentre invece dalle informazioni che si assumono a mezzo dell'arma dei carabinieri spesso risulta che la presenza di detti militari in famiglia non è affatto necessaria e che si tratta di leggiere malattie.*

«*Deplorando che le autorità municipali si prestino a rappresentare ai Comandi militari condizioni di famiglia o di interessi non conformi al vero nell'intento di favorire la concessione di licenze a militari del rispettivo comune, desidero che non abbia a ripetersi così grave abuso e perciò le SS. LL. avvertiranno i sindaci che su ogni denuncia che mi perverrà dall'autorità militare prenderò a norma di legge provvedimenti a carico di chi abbia attestato il falso o abbia esagerato la verità dimostrandosi indegno di coprire la carica di sindaco.*

«*La SS. LL. dal loro canto dovranno vigilare perchè le autorità comunali non si prestino ad appoggiare illecite domande ed ove abbiano notizia di abusi commessi provvederanno immediatamente alla sospensione dalla carica del sindaco responsabile di così grave addebito e ne riferiranno senza indugio al Ministero proponendo quei provvedimenti che, secondo la gravità del caso, riterranno opportuni*».

Troviamo giusto il richiamo del Ministro sopra *abusi* che in realtà vanno commettendo le Autorità Comunali per facilitare l'ottenimento di licenze ai militari dei propri paesi. Abusi che, se qualche volta sono dovuti a vera consapevolezza, il più delle volte lo sono per troppa facile accondiscendenza verso gli interessati, senza bene accertare la realtà e la plausibilità delle circostanze esposte.

D'ora in avanti, dunque i signori sindaci, dovranno essere più guardinghi e più riservati in materia, se non vorranno avere noie e dispiaceri.

Ma è solo le autorità municipali che occorre richiamare al dovere?

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di marzo 1916.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1915 . . .	L.	1.990.003.650,79
Depositi dell'anno in corso	»	111.541.526,63
	L.	2.101.545.177,42
Rimborsi	»	155.805.941,12
Rimanenza a credito	L.	1.945.739.236,30

Il grande sviluppo in Francia della produzione di proiettili e cannoni

La riserva per l'offensiva intatta.

La fiducia nella vittoria è basata non soltanto sul valore delle truppe che fanno argine all'offensiva nemica, ma anche sulla grandiosità dello sforzo compiuto per rendere più intensa la produzione degli armamenti. La Francia offre in questo campo un magnifico esempio. Bisogna riflettere che all'inizio della guerra essa si trovò privata delle sue maggiori risorse industriali. Infatti l'occupazione tedesca delle province nordiche le tolse oltre due terzi del carbone, tre quarti dell'acciaio, oltre quattro quinti della ghisa e quasi tutto il ferro. L'industria metallurgica francese dovette quindi, sotto la pressione degli avvenimenti, risolvere un problema terribile.

Gli sforzi sono stati coronati dal successo, ma si svaluta l'opera compiuta quando si dice che, mentre l'esercito si batte sulla fronte, nell'interno del paese venne improvvisato un immenso arsenale. L'improvvisazione sembra presumere una specie di bacchetta magica che fa cadere tutti gli ostacoli: invece gli ostacoli dovettero essere superati gradatamente, con un'opera tenace, previdente di organizzazione. I cannoni di calibri eccezionali che cominciano ora a sparare non sono sbocciati come per incanto, sono frutti di pazienti lavori che duravano da otto mesi.

Nessuno ha potuto stupirsi delle qualità militari dei francesi che hanno corrisposto alle tradizioni nazionali, ma molti si stupiranno nel constatare che, in piena guerra, in condizioni disastrose, la Francia ha saputo creare un immenso organismo industriale degno di stare alla pari con quello tedesco.

Vengono oggi fornite alcune cifre di una eloquenza indiscutibile. Non si tratta di cifre assolute, perchè non conviene darle, ma, per chi sa comprenderle, quelle relative sono ancora più efficaci. Si prende come unità la produzione quotidiana quale era nel primo giorno della guerra. Una fabbrica di proiettili da 75 mm. era salita a 14 nella primavera del 1915, a 29 alla fine di dicembre, a 30 1/2 al principio di febbraio. In altri termini, per ogni proiettile da 75 fabbricato il primo giorno della guerra se ne fabbricavano nel febbraio oltre 30 al giorno.

La produzione dei grossi proiettili ha aumentato in modo più considerevole

essendo ora 44 volte maggiore. La produzione delle polveri è salita di circa 26 volte, e 23 volte più forte è la fabbrica dei cannoni da 75. Quanto ai cannoni pesanti l'esercito ne possiede ora 23 volte di più di quanti ne aveva all'inizio della guerra.

Tutte queste cifre si riferiscono al mese di febbraio, ma esse vanno sempre aumentando. L'informazione più consolante è però la seguente: la produzione dei cannoni e delle munizioni è ora così intensa che 60 giorni di accanita battaglia nella regione di Verdun non hanno fatto intaccare neppure di un proiettile l'immensa riserva ordinata in previsione della grande offensiva. Questi risultati confortanti ed ancora più confortante è il fatto che lo sforzo non solo non si attenta ma si intensifica sempre di più.

La famiglia del defunto

GIUSEPPE PIANTANIDA

riconoscente ringrazia tutti coloro che intervennero ai funerali e quanti con gentile pensiero mandarono fiori; ringrazia poi in modo particolare il dott. Nascimbeni, l'avv. Francesco Buffoni e la sua gentile signora per le amorevoli ed assidue cure avute durante la malattia per il povero defunto.

NOTE DI AGRICOLTURA

Il Ministero dell'Agricoltura, ha interessato vivamente le Cattedre d'Agricoltura e gli Enti agrari tutti, affinchè si intensifichi la propaganda per stimolare gli agricoltori ed estendere le coltivazioni che mirano alla produzione di derrate alimentari.

Crediamo utile, intanto che il tempo è opportuno, di soffermarci sulla coltivazione delle *leguminose da granella*, le benefiche piante i cui frutti, dotati di un alto potere nutritivo, godono il nome e la fama di essere chiamati la *carne del povero*, perchè possono sostituire e specialmente ora, dati gli alti prezzi proibitivi, la carne, contenendovi sostanze nutritive di quasi uguale valore.

Coltiviamo adunque quanto più si può *fagiuoli, piselli, fave, ceci, lenticchie.*

La loro coltivazione non è difficile e richiede una buona vangatura del terreno insieme ad una lauta concimazione mediante i seguenti concimi ogni *10 mq. di terreno*:

Perfosfato	. grammi	800
Solfato potassico	»	200
oppure *Cenere*	»	800

Le cure culturali durante la vegetazione consistono in una zappatura seguita da la rincalzatura delle piante.

Fra le buone varietà del fagiuolo, sono da annoverare il *fagiuolo dell'aquila*, il *bianco di Toscana*, il *nano quarantino*, ecc.; fra i piselli il P. *nano di Annonay*, il P. *nano comune*, il P. *nano precoce*.

PRO BACHICOLTURA.

Ad onta della deficienza notevole di mano d'opera, la campagna bacologica si inizia nella nostra provincia sotto i migliori auspici. La foglia è promettentissima, l'onciato seme bachi, che in via normale si aggira intorno a 80 mila, è stato relativamente di poco ridotto.

Per accordi pervenuti fra le amministrazioni municipali dei comuni dove più intensa è la bachicoltura, i comitati locali di assistenza e gli industriali, molte migliaia di operaie e di operai, potranno almeno nei giorni di maggior lavoro, trattenersi alle loro case e attendere alla coltivazione dei bachi.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Milano che si è con particolare attività interessata di questo importante ramo della nostra agricoltura, ha assunto quattro *bigattini* del Friuli, assegnandone uno per ciascuno dei circondari di Milano, Abbiategrasso, Monza, Gallarate, col compito principale di assistere gratuitamente i piccoli coloni, e quanti ne faranno domanda, e di diffondere il metodo di allevamento così detto a pezzone e cavallone friulano, che permette un notevolissimo risparmio di mano d'opera e di foglia.

La bachicoltura, dato l'alto prezzo dei bozzoli, può dare quest'anno nella nostra provincia un reddito di oltre 15 milioni, che va in maggior parte a vantaggio dei lavoratori della terra. E' perciò doveroso che quanti Enti e privati lo possono fare, abbiano ad esplicare tutta quanta la loro attività, per dare a l essa il maggior incremento possibile.

xxxxxxxxxxxxxxxx

Dall'ALTO MILANESE

LEGNANO

Dopo il Congresso Magistrale di Bologna.

La locale sezione dell'Unione Magistrale Nazionale, già un tempo fiorente, ha mandato quale delegato al convegno di Bologna il signor *Pietro Métrailler*, maestro di Gallarate. La scelta del rappresentante non poteva essere più fortunata, quando si premette la conoscenza che i maestri di Legnano avevano dell'uomo che fu loro collega per parecchi anni. Si sa che il delegato in parola (non potendola spuntare a Gallarate, dove la sezione della Magistrale, ora alquanto numerosa, lo ebbe a malincuore a socio per qualche tempo) con una insistenza oltremodo audace presso il Consiglio direttivo della Legnanese, riuscì, dopo promesse e offerte, ad afferrare l'ambita, sognata delegazione. Ma in che consisteva il mandato? Esplicito ed imperativo: votare contro l'operato del Consiglio Direttivo, ossia accettare incondizionatamente le dimissioni e passare a nomina nuova. Ma ecco qui la sorpresa.

L'*Avanti!*, il giorno 26 aprile u. s. pubblicando « come hanno votato le sezioni della Magistrale » mette la *sezione di Legnano*, tra quelle che approvarono l'operato del Consiglio direttivo, favorevoli cioè all'ordine del giorno *Zanzi*, socialista ufficiale.

L'uomo fu coerente. La sezione fu turlupinata. Il mandato fu capovolto. *Inde irae!* I soci della Legnanese, *compagni* del Métrailler, accolgono la sgradita novella come nna prova solenne dell'amaro disinganno. I commenti al fatto compiuto sono molti e varii.....

LEGGENDO ED ANNOTANDO

ROMOLO MURRI - **Camillo di Cavour.**

Profittando di un congedo invernale l'editore Formiggini ha potuto riprendere le sue più fortunate collezioni dei Classici del Ridere e dei Profili. Esce ora in questa preziosa raccolta un ottimo Profilo di Camillo di Cavour tracciato da Romolo Murri. Sul Cavour c'è una letteratura colossale, e il primo profilo lo scrisse, quando Cavour era ancora vivo, nientemeno che Ruggero Bonghi. Eppure questo del Murri, è, anche dopo le recentissime più accurate biografie, nuovo ed utile; perchè non è lavoro di ricerca erudita, ma di interpretazione di un carattere e di una vita, e, insieme, di un singolare periodo storico e di un movimento nazionale del quale il risultato diretto fu l'unità italiana.

Che cosa in Cavour contribuissero l'origine, la famiglia, l'educazione, la patria a far l'uomo di stato, come nascesse in lui il suo liberalismo, che non tollere postume riviviscenze e rifaciture, di quali opposte correnti di pensiero fosse la sintesi e di quale Italia l'anticipazione fattiva; quanto e come valesse l'opera politica di Cavour a far l'Italia; quali le ragioni del successo e quali i limiti e le deficenze spirituali di quell'opera singolarmente audace e ingegnosa; questo in brevi densissime pagine dice il Murri, con la sicurezza di sintesi che solo la padronanza dell'argomento e l'attitudine a unificare fatti ed idee potevano dargli.

Mentre si sta combattendo per compiere l'unità italiana, questa visione delle origini eroiche è lettura opportunissima; perchè chi non vede la storia e la vita alla luce del passato dal quale emergono, non ne vede che la superficie ingannevole; chi chiede al passato vivo il segreto della logica degli avvenimenti penetra nella sostanza di questi.

Giovanni Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Piccinelli & C.

Gli abbonamenti si ricevono anche presso la Tipografia Moderna in via Postporta.

Raccomandiamo ai nostri abbonati ed amici di procurarci nuovi abbonati.

Il punto debole.

E' riconosciuto che l'impoverimento del sangue coincide col guasto delle macchine umane. Causa ed effetto. Il disturbo si manifesta, secondo gli individui, in modi differenti, e si manifesta sopratutto nel loro « punto debole ». Negli uni, è più accentuato dal lato dell'apparecchio digestivo, negli altri colpisce sopratutto gli organi eliminatori, fegato, reni, intestino: negli altri invece il disturbo si fa sentire con emicranie, vertigini, perdita del'a memoria, ciò che indica che il cervello è colpito. Nella maggioranza degli ammalati, il disturbo è generale e si può dire che nulla funziona più bene. Se il sangue ricupera la ricchezza della sua composizione, si constata immediatamente che i malesseri scompaiono e che tutto rientra a poco a poco in ordine. Il mezzo più sicuro di rendere il sangue ricco e puro consiste nel prendere le Pillole Pink, medicamento che è stato appunto composto a questo scopo e che ha sempre dato ottimi risultati.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano: L. 3,50 la scatola, L. 18.- le sei scatole, franco.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Collegio "Silvio Pellico - Legnano"

Diretto personalmente dal prof. Egidio Assi

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanetti.

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta Stucchi e C. già Prinetti e Stucchi. La più grandi Lavorazione Italiana del Sughero.

Milano - Via Tortona, 56 - Milano

ISOLAZIONI

perfette con Agglomerati di Sughero per frigoriferi, ghiacciaie, e per l'edilizia.

Stramini per la lavorazione del riso.

Villetta da vendere in Gallarate

N. 4 vasti locali, anticamera, bagno, cantina, rustico, impianto acqua potabile, gas, luce elettrica, giardino e cortile.

Rivolgersi a Panzeri Antonio - Via Galileo Ferraris.

SOCIETA' IN ACC. SEMPLICE

PREMIATA

TIPOGRAFIA MODERNA

Picchio, Piccinelli & C.

Istituto Aero-Elettroterapico di Torino

per la cura razionale a base di Terapia Fisica delle

Malattie dei Polmoni e del Cuore

fondato e diretto dallo Specialista dottor L. Guido Scarpa, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di dette malattie. Dal Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la Meccanoterapia del Cuore e per la fototerapia speciale con il « Sole artificiale di alta montagna » mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'inventore della vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuerà dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE
Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

EMORROIDI

interne ed esterne guarite con le rinomate Pillole SOLVENTI FATTORI e Unguento ANTIEMORROIDALE FATTORI. Effetto pronto, uso facilissimo. — Pillole N. 50, L. 2,50. Vasc unguento L. 2.

In tutte le farmacie

Prop. G. FATTORI & C. Milano
Via Monforte, 10

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

IL RIGENERATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano, non è nocivo non macchia ed ha profumo gradevole.

Bottiglia L. 1,30 più cent. 00 per posta — 4 bottiglie L. 5,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le PILLOLE JOHIMBINA, fosfo, stricnococa, ferro Meisl. Le due scatole L. 13.50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Meisl Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima – Capitale L. 70.000.000 – Versato L. 67.538.300

Sede Sociale e Direzione Centrale: ROMA - 17, Via in Lucina

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antroduco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese

Situazione Generale dei Conti al 31 Marzo 1916.

ATTIVO				CAPITALE SOCIALE			
Azionisti a saldo azioni	L.	2.461.700	—	N. 140.000 Azioni da L. 500	L.	70.000.000	—
Numerario in cassa	»	28.490.554	50	Riserva ordinaria	»	1.560.000	—
Fondi presso gli istituti di emissione	»	7.297.267	45	Fondi per deprezzamento immobili	»	350.000	—
Cedole, Titoli estratti - valute	»	1.895.325	13	PASSIVO			
Portafoglio e Buoni del Tesoro	»	170.050.674	30	Azionisti - Conto dividendo	L.	3.926.716	—
Conto Riporti	»	27.297.523	27	Fondo di previdenza per il personale	»	1.790.903	93
Titoli di proprietà: Rendite e obbligo.	L. 48.120.200,75			Depositi in C.c Cd ed a Rispar	L. 466.930.854,29		
Titoli di proprietà: Azioni Soc. diverse	» 4.439.523,05	52.559.724	40	Buoni fruttiferi a scadenza fissa	» 10.469.189,48	120.070.039	87
Titoli del Fondo di previdenza	L.	1.614.072	35	Corrispondenti saldi creditori	L.	242.554.993	85
Corrispondenti - saldi debitori	»	145.105.929	06	Accettazioni per conto terzi	»	3.800.286	98
Anticipazioni su titoli	»	2.725.513	36	Assegni in circolazione	»	11.321.892	79
Debitori per accettazioni	»	3.800.286	98	Conti diversi - saldi creditori	»	8.825.357	16
Conti diversi - saldi debitori	»	6.281.020	45	Avalli per conto terzi	»	17.447.980	55
Partecipazioni	»	5.1 3.654	05	Conto: a cauzione servizio	L. 3.560.829,39		
Esattorie	»	100.289	20	Conto: presso terzi	» 17.725.684,76		
Beni stabili	»	9.410.295	76	Titoli: in deposito	» 182.433.771,94	203.720.286	09
Mobilio, Cassette di sicurezza	»	748.992	57	Avanzo utili Esercizio precedente	L.	168.839	56
Debitori per avalli	»	17.447.980	55	Utili lordi del corrente Esercizio	»	3.600.698	72
Conto: a cauzione servizio	L. 3.560.829,39						
Conto: presso terzi	» 17.725.684,76						
Titoli: in deposito	» 182.433.771,94	203.720.286	09				
Tasse e spese generali	L.	3.154.005	43				
	Totale L.	688.377.355	50		Totale L.	688.377.355	50

L'Amministratore Delegato
A. POGLIANI

Il Presidente
GUGLIELMO MARCONI

il Contabile Generale
A. COMBE

I Sindaci
PIETRO ALVINO — VITTORIO EMANUELE BIANCHI — EDOARDO BRUNO — OTTORINO COMETTI — EMILIO PAOLETTI

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 70.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Montevarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vercelli - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Antroduco - Cantù - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Ghemme - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Meda - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Pontedera - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio, Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

Prezzo L 5.—

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la Sirolina „Roche"

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse.

modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.

Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.

I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle glandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.

I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.

Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.

I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7

Telefono 153

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico – Specialità estere - Oggetti gomma - Termometri, siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'Invecchiamento del COGNAC **LA VICTOIRE**

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

UN DISPIACERE PICCOLO

vi preoccupa molto quando non vi sentite bene. L'organismo debole e malaticcio, non ha forza per sostenere le traversie che si incontrano purtroppo nella vita, si abbatte ad ogni minima contrarietà ed il fisico ne soffre.

E perchè vi ritorni la forza per sopportare ogni dispiacere è necessario che vi rinforziate l'organismo. Per ottenere ciò fate la cura delle **180 Pillole S. Giovanni** (Prodel) e della **Magnesia S. Pellegrino.**

Le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) rinforzano lo stomaco, il sangue, le ossa, i nervi, eccitano l'appetito, aiutano la digestione.

La Magnesia S. Pellegrino ha sugli altri purganti la prerogativa di rinfrescare e disinfettare lo stomaco e l'intestino, senza dare dolori di ventre, nè destar sete.

« Ho largamente usato la **Magnesia S. Pellegrino** sempre con effetto pronto ed efficace in qualunque disturbo delle digestione. In modo speciale lo credo utilissima per regolare le evaquazioni, perchè agisce in modo duplice provocando deiezioni facili, semi - fluide nei sofferenti di stitichezza ed arrestando la diarrea dovute alle cattive funzione digestive.

Mi chiamo fortuna di poter prescrivere questo nuovo preparato magnesiaco.

(Firmato) Dott. Antonio Danti - Medico Chirurgo di bordo ».

Da vari anni avevo una sorella colpita da una profonda anemia e da peritonite le quali l'avevano fatta deperire al punto più estremo della vita. Per cinque o sei mesi fece varie cure consigliatele da medici, ma l'anemia e la peritonite che da lungo la tormentavano erano invincibili e non le scomparivano mai, colore giallo pallido del viso, mal di capo e di stomaco, inappetenza, stitichezza, ecc. Un giorno per combinazione lessi un suo reclame sul « Gazzettino » per la cura delle delle 180 Pillole S. Giovanni (Prodel) e volli provare a farle fare la cura. Fu veramente un miracolo. Dopo otto o dieci giorni di cura mia sorella cominciò a cambiar colorito, a sentirsi sempre più forte e un grande appetito.

Terminata la cure si vide rinascere a nuova vita e scomparire quasi tutti i suoi mali. Ho benedetto e benedirò sempre quel giorno in cui mi venne l'ispirazione di far provare a mia sorella le 180 Pillole S. Giovanni (Prodel).

Sento quindi il dovere di porgerle i miei più speciali ringraziamenti e l'autorizzo anche, se crede, necessario, di pubblicare questa mia dichiarazione.

(Firmato) Vittorio Cirella - Gaiba - (Rovigo) ».

« Ho preso le vostre *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) ed ho l'obbligo morale di dichiararvi che hanno completamente raggiunto lo scopo.

L'appetito è cresciuto, la stanchezza è sparita e sento un grande benessere generale.

(Firmato) Giulia Cavallini - Mercatale – (Ozzano dell'Emilia) ».

Trovansi in tutte le Farmacie e Case grossiste del Regno, la *Magnesia S. Pellegrino* a L. 0,20 la cartina, L. 1,20 il flacone piccolo, L. 3 il flacone grande. Le *Pillole S. Giovanni* (Prodel) L. 5 l'astuccio (cura completa di un mese). Non trovandole spedite al Direttore del Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno (depositario generale per l'Italia) Corso Vittorio Emanuele N. 24 Torino L. 3.60 per un flacone grande di *Magnesia S. Pellegrino* L. 1.50 per un flacone piccolo, L. 5.30 per un astuccio delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel). Il tutto sarà spedito a domicilio franco di ogni spesa. — Rifiutate le cartine ed i flaconi della *Magnesia S. Pellegrino* che non portano la marca di fabbrica il « Il Pellegrino » attraversata dalle firma « Prodel ». — Rifiutate gli astucci delle *180 Pillole S. Giovanni* (Prodel) che non portano la firma di autenticità depositata « Prodel ».

DIFFIDATE DEL MINOR PREZZO.

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. — Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAND PRIX

(Massima Onorificenza)

all'Esposizione Internazionale di S. FRANCISCO (California).

Trovasi in tutte le migliori Farmacie e Drogherie del Regno

PROFUMI BERTELLI

fini, delicati, persistenti, di gran lusso:

AMBERGRIS • EVA • GIARDINO FIORITO
ROSA • ORIGANO • ACACIA • CYCLAMEN
VIOLETTA DI PARMA • VENUS • CELESTE, ecc.

Grandioso completo assortimento in ACQUE da TOELETTA, LOZIONI, BRILLANTINE, COSMETICI, POLVERI, DENTIFRICI, CREME e VELLUTINE, fra le quali primeggiano

CREMA e VELLUTINA VENUS BERTELLI

indispensabili per mantenere la pelle eternamente fresca e morbida

CATALOGO GENERALE A RICHIESTA

Visitare i negozi Bertelli, ricche esposizioni di articoli per regalo:

MILANO, corso Vittorio Em., 8 - ROMA, corso Umberto 1°, 300 - NAPOLI, piazza S. Ferdinando, 50-51-52
TORINO, piazza Castello, 25 - GENOVA, via XX Settembre, 39-41 - BOLOGNA, via Rizzoli, 5
FIRENZE, via Calzaioli (ang. Strozzi) - PALERMO, via Macqueda, 340-42-44 - CATANIA, via Stesicorea, 23-25

Commissioni per corrispondenza alla Sede Centrale: MILANO, via Paolo Frisi, 26